

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2022 - 2024
(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)**

**Comune di Rueglio
Provincia di Torino**

PREMESSA

- Nota tecnica introduttiva -

In data 18/05/2018 è stato approvato il Decreto Interministeriale di approvazione del DUP Semplificato (DUPS) per gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti e le ulteriori semplificazioni per i Comuni sino a 2.000 abitanti, che ha modificato il principio contabile applicato alla programmazione di cui all'allegato 4.1 del D.Lgs. 118/2011 e che permettono pertanto all'Ente di applicare i nuovi principi già per il DUP 2020/2022.

Ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:

- a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) la politica tributaria e tariffaria;
- d) l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.

Il documento individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Ogni anno saranno verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione, con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico-finanziaria. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

In considerazione degli indirizzi generali di programmazione al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato, di cui all'art. 4 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione dell'Ente e di bilancio durante il mandato.

Il DUP semplificato, quale guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente, indica, per ogni singola missione/programma del bilancio, gli obiettivi che l'Ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato).

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

Gli obiettivi individuati per ogni missione/programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono vincolo per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per ogni missione/programma deve "guidare", negli strumenti di programmazione, l'individuazione degli atti e dei mezzi strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi devono essere controllati annualmente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'Ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

La realizzazione dei lavori pubblici degli Enti Locali deve essere svolta in conformità con un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nel DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

La programmazione del fabbisogno di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, l'Ente individua, i quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

Il presente DUP si riferisce al triennio considerato nel bilancio di previsione 2022-2024.

La normativa prevede che, entro il 31 luglio di ciascun anno, la Giunta presenti al Consiglio il Documento Unico di Programmazione 8DUP9 in relazione al triennio successivo (2021-2023), che sostituisce la relazione previsionale e programmatica.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

ANALISI DEMOGRAFICA

Tra le informazioni di cui l'Amministrazione deve necessariamente tenere conto nell'individuare la propria strategia, l'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse: l'attività amministrativa è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione che rappresenta il principale stakeholder di ogni iniziativa.

Dati Anagrafici

Voce	2018	2019	2020
Popolazione al 31.12	777	777	772
Nuclei familiari	384	388	395
Numero dipendenti	2.33	2.33	2,33

Andamento demografico della popolazione

Voce	2018	2019	2020
Nati nell'anno	5	3	2
Deceduti nell'anno	13	11	17
Saldo naturale nell'anno	-8	-8	-15
Iscritti da altri comuni	36	27	33
Iscritti dall'estero	2	0	5
Altri iscritti	1	0	0
Cancellati per altri comuni	19	14	26
Cancellati per l'estero	2	3	2
Altri cancellati	2	0	0
Saldo migratorio e per altri motivi	16	10	10

ANALISI DEL TERRITORIO E DELLE STRUTTURE

L'analisi del territorio ed una breve analisi del contesto socio-economico costituiscono la necessaria integrazione dell'analisi demografica ai fini di una maggiore comprensione del contesto in cui maturano le scelte strategiche dell'Amministrazione.

Dati Territoriali

Frazioni geografiche	
Superficie totale del Comune (ha)	1531
Superficie urbana (ha)	
Lunghezza delle strade provinciali(km)	27
Lunghezza delle strade comunali (km)	4

Strutture

Asili nido	0
Asili nido - Addetti	1
Scuole elementari	1
Impianti sportivi	4
Mense scolastiche	1
Punti luce illuminazione pubblica	188

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

Organizzazione e modalità di Gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

Servizio idrico integrato gestito dalla SMAT S.p.A. TORINO

Gestione dei rifiuti urbani - Affidamento alla Società TEKNOSERVICE S.r.l. di PIOSSASCO (TO)

ELENCO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE.

Piano di razionalizzazione delle società partecipate (art.1, commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 33 del 30/12/2020 è stato approvato il Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie.

Il Comune di RUEGLIO partecipa al capitale delle società e consorzi individuati nel seguente elenco:

- SMAT S.p.A – Servizio idrico (quota capitale sociale 0,00002%)
- Consorzio Canavesano Ambiente (0,42%)
- Consorzio Forestale del Canavese (3,80%)
- Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE. (1,00%)
- GAL Valli del Canavese (1,19%)

I servizi di interesse generale realizzate dalle stesse rientrano nell'ambito di competenza del Comune come individuato dall'art.13 del D.Lgs.n.267/2000 e s.m.i.

Come si evince dal suesposto elenco le quote minime di partecipazione, derivanti al Comune in forza di disposizioni normative attinenti ai servizi pubblici locali, non consentono al Comune alcuna forma di controllo societario.

Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

Politica tributaria e tariffaria

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

ENTRATE

TITOLO I – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le principali entrate tributarie dell'Ente sono costituite da :

- IMU
- TARI
- Addizionale IRPEF
- Canone unico patrimoniale
- tassa occupazione suolo pubblico
- diritti sulle pubbliche affissioni

Le entrate extratributarie, in sintesi, prevedono i diritti di segreteria in materia urbanistica e per rilascio delle carte d'identità (è prevista l'attivazione della carta d'identità in formato elettronico a partire dal 1° giugno 2018 con gestione contabile della quota di competenza statale a valere sui capitoli relativi alle partite di giro), le sanzioni amministrative e violazioni al codice della strada.

Nello stesso titolo di entrate trovano collocazione i proventi derivanti dai pagamenti degli utenti dei servizi comunali relativi alla mensa scolastica, al rimborso per il personale in convenzione.

Analisi delle entrate per Tipologia e categoria.

IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI.

IMU:

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio.

Il cosiddetto "federalismo fiscale" ha ridotto da tempo il trasferimento di risorse centrali ed accentuato la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni.

Ora dal 2020 la precedente situazione che prevedeva a sistema l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi erano e sono rispettivamente il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali e comprendeva IMU e TASI è ora sostituito dal 2020 dalla cosiddetta "Nuova IMU".

La nuova IMU applicata già nel 2020 è normata dall' Art. 1 dai commi 738 al 783 della legge di bilancio 2020 - LEGGE 27 dicembre 2019, n. 160 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 pubblicata sul Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 304 del 30 dicembre 2019

La nuova IMU è sempre un'imposta municipale (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali.

Il regolamento comunale disciplinante la nuova IMU è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 19/09/2020

<i>Tipologia immobile</i>	<i>Aliquota per mille</i>	<i>Detrazione</i>
Regime ordinario dell'imposta applicabile ai fabbricati e a tutte le casistiche eventualmente non riportate nell'elenco sottostante	7,60	
Unità abitativa adibita ad abitazione principale in categoria catastale A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze (una sola per ciascuna categoria catastale C/2, C/6 e C/7).	4,60	€ 200,00
Aree fabbricabili	7,60	
Terreni agricoli	0,00	

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

Recupero ICI / IMU

È prevista attività di accertamento e recupero ICI/IMU.

Addizionale comunale IRPEF.

Il regolamento comunale per la disciplina dell'Addizionale comunale IRPEF è stato adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 3 del 31.01.2007.

L'aliquota dell'Addizionale Comunale IRPEF è stata riconfermata in 0,7 punti percentuali con delibera di C.C. 6 del 12/03/2021.

Canone Unico Patrimoniale.

Canone unico per il commercio su aree pubbliche in sostituzione di Tosap e Cosap. Ai sensi dell'articolo 1, comma 837 e successivi, Legge di Bilancio n. 160 del 27 dicembre 2019, a decorrere dal 1° gennaio 2021 i comuni e le città metropolitane istituiscono, con proprio regolamento il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate.

Ai fini dell'applicazione del canone, si comprendono nelle aree comunali anche i tratti di strada situati all'interno di centri abitati con popolazione superiore a 10.000 abitanti.

Il canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (Tosap), il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (Cosap), e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee i prelievi sui rifiuti.

Il canone di cui al comma 837 è determinato dal comune o dalla città metropolitana in base alla durata, alla tipologia, alla superficie dell'occupazione espressa in metri quadrati e alla zona del territorio in cui viene effettuata.

Ad oggi nel DUP viene rappresentata la situazione allo stato attuale con quella che è ad oggi la fiscalità minore.

Le tariffe per il Canone Unico Patrimoniale sono state approvate con deliberazione della Giunta Comunale n. 37 del 18/05/2021.

Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi.

La TARI è il tributo che viene introdotto dalla Legge di Stabilità 2014 per la copertura dei costi di raccolta e trattamento dei rifiuti urbani ed assimilati, in sostituzione dei precedenti regimi di prelievo sui rifiuti (TARSU, TARES, TIA, ecc.).

La previsione di gettito è definita a livello indicativo in rapporto ad uguale spesa per il servizio rifiuti, stante l'obbligo normativo di assicurare con il tributo la copertura integrale dei costi del servizio stesso.

La legge 27 dicembre 2017, n. 205 ha attribuito all' ARERA funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi "con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481" e già esercitati negli altri settori di competenza.

Le delibere ARERA 443 e 444 del 2019 sono alla base del nuovo concetto di piano finanziario e determinazione dei costi dei rifiuti.

Ai sensi dell'art. 1, comma 683, della Legge 147/2013, le tariffe della TARI da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare sono definite, nelle due componenti della quota fissa e della quota variabile, con deliberazione del Consiglio Comunale entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, con effetto per lo stesso esercizio finanziario, sulla base del piano finanziario relativo al servizio medesimo per l'anno medesimo.

Nel regime TARI, rimane applicabile il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.504, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo ed applicato nella misura percentuale deliberata dalla Provincia sull'importo del tributo.

Le previsioni proposte sul bilancio 2022 -2024 sono indicative sulla base di quanto stanziato negli anni pregressi in attesa della predisposizione dei PEF ufficiali da parte del soggetto gestore.

La loro determinazione definitiva avverrà a ricevimento del Piano Economico Finanziario da parte del Consorzio Acea Pinerolese e all'approvazione delle tariffe.

E' necessario ricordare come l'art. 138 del D.L. 34/2020 successivamente convertito in legge ha definito un intervento normativo teso ad uniformare i termini per l'approvazione degli atti deliberativi in materia di TARI e IMU al termine di approvazione del bilancio di previsione.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

Il gettito della TARI, Tributo sui rifiuti è calcolata al fine di coprire al 100%, così come imposto dalla normativa. Il piano finanziario è predisposto dal Consorzio di Bacino 16 ed integrato con i dati comunali.

FONDI PEREQUATIVI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI.

Categoria 1: Fondi perequativi dallo Stato

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Il FSC, istituito con la legge di stabilità per il 2013 dapprima temporaneamente, poi reso stabile dalla legge di stabilità. Peculiarità del Fondo di Solidarietà Comunale, a differenza del soppresso fondo sperimentale di riequilibrio è quella di essere alimentato con una quota di gettito IMU di spettanza dei comuni.

ENTRATE DERIVANTI DAL 5 PER MILLE DEL GETTITO I.R.P.E.F.

Il cinque per mille indica una quota dell'imposta IRPEF, che lo Stato italiano ripartisce, per dare sostegno, tra enti che svolgono attività socialmente rilevanti.

Il versamento è a discrezione del cittadino-contribuente, contestualmente alla dichiarazione dei redditi.

Ogni contribuente che effettua questa scelta destina all'ente da lui prescelto il cinque per mille delle proprie imposte effettive: quindi la firma di un contribuente ad alto reddito comporta un trasferimento di fondi maggiore rispetto alla firma di un contribuente a basso reddito.

In merito alla rendicontazione da produrre al Ministero dell'Interno, l'art. 2 del D.P.C.M. 7 luglio 2016 dispone che i soggetti destinatari delle somme di cui al comma 4 dell'art. 11 del D.P.C.M. 23 aprile 2010, redigono, entro un anno dalle assegnazioni delle somme, apposito rendiconto, accompagnato da una relazione illustrativa dalla quale risulti chiaramente la destinazione delle somme attribuite. Il rendiconto si articola in due distinti prospetti resi disponibili sul sito del Ministero dell'interno, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, Direzione Centrale della Finanza locale nelle pagine della voce "Circolari e Decreti". I menzionati modelli devono essere firmati dal Responsabile dei Servizi Sociali, dal Responsabile del Servizio Finanziario e dall'Organo di revisione economico-finanziaria e dovranno essere corredati dalla relazione, sottoscritta dal predetto Responsabile dei Servizi Sociali. Si rammenta che solo i comuni che hanno usufruito di contributi di importo superiore a Euro 20.000,00 sono tenuti ad inviare la documentazione. I comuni destinatari di contributi di importo inferiore a 20.000 Euro dovranno, invece, conservare la rendicontazione ai propri atti per 10 anni e renderla disponibile per essere presentata su richiesta di questa amministrazione oppure di altre amministrazioni competenti ad espletare controlli ispettivi.

TITOLO II - Trasferimenti correnti

CONTRIBUTO STATO

In mancanza, al momento della redazione del presente documento, di indicazioni più approfondite e certe si riportano a bilancio gli stanziamenti previsti per il 2021. È presumibile immaginare che i trasferimenti ad opera di organi centrali possano lievitare nel corso dell'esercizio 2022. Essendo per la maggiore collegati alla spesa, la loro eventuale volatilità non influirebbe in nessun modo sugli equilibri di bilancio ad esclusione di quelli relativi agli "altri trasferimenti" che in sede di aggiornamento del DUP saranno opportunamente monitorati.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

TITOLO III – Entrate extratributarie

VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

Categoria 200 : Entrate dalla vendita e dall'erogazione dei servizi.

Diritti di segreteria Ufficio Anagrafe.

Diritti di segreteria percepiti dall'Ufficio Anagrafe per il rilascio di certificati e rilascio carte d'identità.

Diritti di segreteria Ufficio Tecnico.

Diritti di segreteria percepiti dall'Ufficio Tecnico per pratiche relativi alla presentazione di pratiche di edilizia privata, approvati con G.C. 34 del 04/05/2021.

CERTIFICATI DI DESTINAZIONE URBANISTICA (da € 5,16 a € 51,65)	
Da 1 a 5 mappali	25,00 ⁽¹⁾
Da 6 a 10 mappali	35,00 ⁽¹⁾
Oltre i 10 mappali	50,00 ⁽¹⁾

COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI ASSEVERATA	30,00 ⁽¹⁾
COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI ASSEVERATA IN SANATORIA	50,00 ⁽¹⁾

SEGNALAZIONI CERTIFICATE DI INIZIO ATTIVITÀ IN ALT. AL P.C. E PERMESSI DI COSTRUIRE (da € 51,65 a € 516,46)	
Da € 0 a € 1.000,00 di contributo di costruzione	100,00 ⁽¹⁾
Da € 1.000,01 a € 4.000,00 di contributo di costruzione	150,00
Da € 4.000,01 a € 7.000,00 di contributo di costruzione	180,00
Da € 7.000,01 a € 10.000,00 di contributo di costruzione	240,00
Da € 10.000,01 a € 13.000,00 di contributo di costruzione	350,00
oltre € 13.000,01 di contributo di costruzione	500,00

SEGNALAZIONI CERTIFICATE DI INIZIO ATTIVITÀ IN SANATORIA	100,00 ⁽¹⁾
--	-----------------------

PARERI PREVENTIVI	100,00 ⁽¹⁾
-------------------	-----------------------

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

AUTORIZZAZIONI CORRELATE AD INTERVENTI EDILIZI <i>(da € 51,65 a € 516,46)</i>	
Autorizzazioni per interventi in area soggetta a Vincolo Ambientale D.lgs. 42/2004 e s.m.i.	100,00
Compatibilità Paesaggistica	160,00
Autorizzazioni per interventi in area soggetta a Vincolo Idrogeologico L.R. 45/89 e s.m.i.	100,00
Nulla osta acustico	50,00
Autorizzazioni allo scarico reflui civili/fognatura, ecc.	50,00
Autorizzazioni diverse	50,00

CERTIFICATI ED ATTESTAZIONI <i>(da € 5,16 a € 51,65)</i>	
Certificati ed attestazioni susseguenti a sopralluoghi e/o verifica tecnica nell'interesse del privato	50,00
Segnalazione Certificata di agibilità	50,00
Certificati ed attestazioni diverse	10,00

AUTORIZZAZIONI DI VARIO GENERE <i>(da € 51,65 a € 516,46)</i>	
Occupazione suolo pubblico, manomissione suolo pubblico per scavo, installazione insegne e cartelli pubblicitari, ecc.	50,00

STRUMENTI URBANISTICI ESECUTIVI DI INIZIATIVA PRIVATA <i>(da € 51,65 a € 516,46)</i>	250,00
PERMESSI DI COSTRUIRE IN SANATORIA <i>(CONDONI ANNO 1985, 1994 e succ. - ancora da definire / rilasciare)</i> <i>(da € 51,65 a € 516,46)</i>	
Per i condoni onerosi	150,00
Per i condoni gratuiti	100,00

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

DENUNCIA OPERE STRUTTURALI	10,00 ⁽¹⁾
-----------------------------------	-----------------------------

DIRITTI PER RICERCA D'ARCHIVIO <i>(per ogni fabbricato) ⁽²⁾</i>	
Per istruttoria della richiesta	15,00 ⁽¹⁾
Visura fino a 2 pratiche edilizie ⁽³⁾ (comprensivo di diritti istruttoria)	15,00
Visura per ogni pratica edilizia successiva alla seconda	5,00
<i>⁽¹⁾ Versamenti (importi minimi) da allegare contestualmente alla presentazione della pratica edilizia e/o della richiesta (salvo successiva richiesta di conguaglio).</i>	
<i>⁽²⁾ Il costo delle fotocopie è aggiuntivo</i>	
<i>⁽³⁾ per pratica si intende ogni domanda/istanza in ambito edilizio rintracciata in archivio a prescindere dall'eventuale esito favorevole della medesima o dall'eventuale presenza/assenza del provvedimento e/o dell'elaborato grafico.</i>	

Refezione scolastica - scuole infanzia e primaria.

Tariffe Servizi Pubblici

Con la delibera di G.C. n. 51 del 16/10/2018 sono state rideterminate le fasce di contribuzione al servizio mensa scuola elementare e materna, con un conteggio in base alle dichiarazioni ISEE al fine di ottenere importi più equi in corrispondenza di precise situazioni economiche effettuando un ricalcolo delle tariffe;

- è stata altresì prevista un'agevolazione pari ad uno sconto del 10% per i figli successivi al primo;
- il prezzo minimo è di € 1,10
- il prezzo massimo è di € 5,20;

Proventi da Impianti sportivi:

- Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 29/09/2021 è stato modificato il regolamento per l'utilizzo del salone pluriuso approvato con delibera di C.C. 50/2014 e sono state modificate le tariffe per l'utilizzo dello stesso;

TABELLA "A" - SALONE PLURIUSO

	Tariffa d'uso oraria del salone (Max 4 ore)	Spese di gestione *	Spese di riscaldamento invernale	Deposito cauzionale
ORDINARIA	€. 20,00	-	-	€. 100,00
RIDOTTA	€. 10,00	-	-	€. 100,00
	Tariffa d'uso giornaliera del salone			
ORDINARIA	€. 200,00	€. 50,00	€. 100,00	€. 200,00
RIDOTTA	€. 50,00	€. 20,00	€. 50,00	€. 200,00
	Tariffa per prestito d'uso di tavoli e sedie			
ORDINARIA	€. 50,00			

- Le spese di gestione includono luce, acqua e pulizia finale

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

Proventi dei servizi cimiteriali:

Con delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 29/03/2019 sono state aggiornate le tariffe per i servizi cimiteriali

INUMAZIONI (campo comune o area privata):

scavo fossa per inumazione salma	Euro	220,00
scavo fossa per inumazione ceneri/resti arti/infanti	Euro	160,00

ESUMAZIONI (campo comune o area privata) :

scavo fossa per esumazione ordinaria (oltre i vent'anni)	Euro	183,00
scavo fossa per esumazione ordinaria (tra i dieci e i vent'anni)	Euro	183,00
scavo fossa per esumazione <u>straordinaria</u> (prima dei dieci anni)	Euro	122,00
raccolta resti (senza fornitura cassetta)	Euro	150,00
abbattimento tombale in terra	Euro	61,00

TUMULAZIONI (loculo comunale o tomba di famiglia):

muratura loculo piccolo (accesso quadrato o di testa) prime tre file da terra	Euro	150,00
muratura loculo piccolo (accesso quadrato o di testa) oltre terza fila	Euro	160,00
muratura loculo lungo (accesso rettangolare o di fianco) prime tre file da terra	Euro	210,00
muratura loculo lungo (accesso rettangolare o di fianco) oltre terza fila	Euro	232,00
muratura celletta per ceneri e/o resti	Euro	100,00

ESTUMULAZIONI (loculo comunale o tomba di famiglia):

rottura loculo piccolo (accesso quadrato o di testa) prime tre file da terra	Euro	61,00
rottura loculo piccolo (accesso quadrato o di testa) oltre terza fila	Euro	90,00
rottura loculo lungo (accesso rettangolare o di fianco) prime tre file da terra	Euro	90,00
rottura loculo lungo (accesso rettangolare o di fianco) oltre terza fila	Euro	122,00
riduzione salma con raccolta resti (senza fornitura di cassetta)	Euro	200,00

Proventi derivanti dalla gestione dei beni.

Fitti reali di fabbricati

Le tariffe per la locazione degli immobili comunali corrispondono ad un importo pari ad € 27.496,00.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
--

Permessi di costruire.

Proventi delle concessioni edilizie e sanzioni urbanistiche.

Sono previsti Proventi delle concessioni edilizie presentate all'Ufficio Tecnico e dalle sanzioni urbanistiche riscosse dallo stesso Ufficio per €. 8.000,00

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2020 € 58.942,46

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2019 € 145.482,13

Fondo cassa al 31/12/2018 € 119.269,89

Fondo cassa al 31/12/2017 € 112.041,47

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

Nel triennio precedente:

- Si è fatto ricorso ad Anticipazione di cassa nell'anno 2021;
- Non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati(a)	Entrate accertate tit.1-2-3- (b)	Incidenza (a/b)%
2020	10.990,93	692.685,40	1,58 %
2019	13.070,57	594.032,97	2,30 %
2018	15.763,24	585.119,91	2,69 %

Non è prevista l'assunzione di mutui nel triennio 2022-2024.

1

SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

OBIETTIVI PER IL PERIODO 2022/2024

Per ogni singola missione e programma di spesa, il DUP deve indicare gli obiettivi che si intendono realizzare nel periodo di riferimento del bilancio di previsione.

MISSIONE: 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Descrizione missione:

nella missione rientrano:

- l'amministrazione e il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato per la comunicazione istituzionale;
- l'amministrazione, il funzionamento e il supporto agli organi esecutivi e legislativi;
- l'amministrazione e il funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività degli affari e i servizi finanziari e fiscali;
- lo sviluppo e la gestione delle politiche per il personale.

Programmi della missione:

- 01.01 – Organi istituzionali
- 01.02 – Segreteria generale
- 01.03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
- 01.04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
- 01.05 – Gestione beni demaniali e patrimoniali
- 01.06 – Ufficio tecnico
- 01.07 – Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e Stato Civile
- 01.08 – Statistica e sistemi informativi
- 01.09 – Assistenza tecnico-amministrativa agli Enti locali
- 01.10 – Risorse umane
- 01.11 – Altri servizi generali

Indirizzi generali di natura strategica.

Gli obiettivi della missione rientrano nell'attività di funzionamento generale dell'Ente, essi presentano un elevato grado di eterogeneità e si tratta prevalentemente di attività di staff a supporto di altri servizi. A livello strategico, premesso che la maggior parte delle azioni da realizzare derivano dall'applicazione delle innovazioni di tipo legislativo che si susseguono a livello nazionale, si possono individuare i seguenti indirizzi:

- SERVIZI AI CITTADINI: sviluppare le forme di comunicazione dell'Amministrazione migliorando il sito internet del Comune, consentendo un'informazione tempestiva su servizi, attività amministrative ed iniziative delle Associazioni locali;
- TRIBUTI: verificare e valutare possibili strategie tributarie, in ottemperanza alle vigenti norme di legge. Potenziare l'attività di controllo/accertamento e recupero crediti.

Investimenti previsti.

Finalità e motivazione delle scelte.

In questa missione sono inclusi una serie eterogenea di programmi e quindi di attività: dal funzionamento degli organi istituzionali, alle metodologie di pianificazione economica, alle politiche del personale e dei sistemi informativi.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

Pertanto, le finalità da conseguire possono essere individuate principalmente nella trasparenza e nell'efficienza amministrativa e nella gestione oculata dei beni patrimoniali.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

01.01 – Organi istituzionali.

Miglioramento della comunicazione istituzionale

Mantenimento dell'attività ordinaria

01.02 – Segreteria generale

Proseguimento dei principi di legalità, trasparenza e semplificazione.

Attuazione, monitoraggio ed aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione.

Controllo interno.

Predisposizione del P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

Mantenimento dell'attività ordinaria.

01.03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato.

Consolidamento del nuovo ordinamento contabile.

Avvio della contabilità economico-patrimoniale.

Aggiornamento regolamenti in materia tributaria e contabile.

Mantenimento dell'attività ordinaria.

01.04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali.

Aggiornamento banca dati IMU-TARI

Attività di accertamento e recupero tributi non pagati

Mantenimento dell'attività ordinaria

01.05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali.

Manutenzione dei beni immobili.

Mantenimento dell'attività ordinaria

01.06 – Ufficio Tecnico

Miglioramento della programmazione e delle attività.

Mantenimento dell'attività ordinaria.

01.07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e Stato civile.

Eventuali consultazioni popolari

Attuazione nuova normativa in materia di separazione/divorzio

Mantenimento dell'attività ordinaria.

01.08 – Statistica e sistemi informativi.

Mantenimento dell'attività ordinaria.

01.10 – Risorse umane.

Valorizzazione delle Risorse umane al fine di incrementare l'efficienza dell'Ente

Gestione contrattazione decentrata dell'Ente

01.11. – Altri servizi generali.

Mantenimento dell'attività ordinaria

Durata obiettivi – definito nel P.E.G. strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi – definiti nel P.E.G. strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

MISSIONE: 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Descrizione missione:

la missione è riferita all'amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa.

Programmi della missione:

Polizia locale ed amministrativa.

Indirizzi generali di natura strategica.

SERVIZI AI CITTADINI: incrementare il controllo e la vigilanza per una maggiore sicurezza dei cittadini.

Investimenti previsti.

Finalità e motivazione delle scelte.

Promozione della sicurezza in tutte le sue forme.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali.

03.01 – Polizia locale e amministrativa.

Gestione della sicurezza stradale.

Istruttoria pratiche commerciali – Esercizi pubblici e attività produttive – Rilascio eventuali autorizzazioni e controllo sulle attività

Istruttoria e controllo pratiche relative all'attività di intrattenimento temporaneo e pubblico spettacolo.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

Durata obiettivi – definito nel P.E.G. strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi – definiti nel P.E.G. strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

MISSIONE: 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Descrizione missione:

la missione è riferita:

- al funzionamento ed erogazione dei servizi connessi all'attività scolastica ed extrascolastica, quali refezione, trasporto, attività integrativa del giovedì pomeriggio, servizio di vigilanza ed assistenza educativa alunni scuola primaria durante il servizio di mensa.
- alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici.

Programmi della missione:

04.01 – Istruzione prescolastica

04.02 – Altri ordini di scuola

04.06 – Servizi ausiliari all'istruzione

Indirizzi generali di natura strategica.

- valutare la possibilità di istituire attività pre e post scolastiche a sostegno delle famiglie

Investimenti previsti.

Finalità e motivazione delle scelte.

Erogazione di servizi agli studenti e alle loro famiglie, promuovere l'aggregazione

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali.

04.01 – Istruzione prescolastica.

Manutenzione e spese generali dell'edificio ospitante la scuola dell'infanzia.

04.02 – Altri ordini di istruzione.

Manutenzione e spese generali di funzionamento edifici scolastici

04.06 – Servizi ausiliari all'istruzione.

Mantenimento del servizio di refezione scolastica, trasporto scolastico e attività integrativa del giovedì pomeriggio e del servizio di vigilanza ed assistenza educativa alunni scuola primaria durante il servizio mensa.

Mantenimento dell'attività ordinaria.

Assicurare la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici.

Migliorare le attuali infrastrutture scolastiche con proposte progettuali al fine di richiedere ed ottenere i necessari fondi regionali e/o statali, nell'ambito del nuovo programma di governo focalizzato particolarmente sul mondo delle infrastrutture scolastiche.

Garanzia dell'assistenza scolastica alla persona per alunni affetti da gravi problematiche.

Durata obiettivi – definito nel P.E.G. strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi – definiti nel P.E.G. strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

MISSIONE: 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Descrizione missione:

amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali.

Programmi della missione:

05.02 – Attività culturali ed interventi diversi nel settore culturale.

Indirizzi generali di natura strategica.

Incentivare l'arricchimento sociale e culturale patrocinando attività di rivalutazione del patrimonio culturale, con iniziative proposte dall'Amministrazione comunale in collaborazione con le Associazioni locali.

Investimenti previsti.

Finalità e motivazione delle scelte.

Ampliamento del patrimonio librario della Biblioteca comunale

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

05.02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale.

L'Ente si propone nel ruolo di promotore delle attività culturali, anche mediante la concessione di patrocinio agli eventi organizzati dalle diverse associazioni presenti sul territorio.

Mantenimento della Biblioteca comunale con costante ampliamento del patrimonio librario.

Mantenimento dell'attività ordinaria.

Durata obiettivi – definito nel P.E.G. strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi – definiti nel P.E.G. strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

MISSIONE: 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.

Descrizione missione:

la missione è riferita al funzionamento e gestione dell'area sportiva comunale

Programmi della missione:

06.01 – Sport e tempo libero.

06.02 - Giovani

Indirizzi generali di natura strategica.

Organizzare incontri con associazioni locali al fine di promuovere iniziative atte a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani.

Investimenti previsti.

Finalità e motivazione delle scelte.

Mantenimento dell'area sportiva

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

06.01 – Sport e tempo libero.

Manutenzione straordinaria degli impianti sportivi.

Mantenimento dell'attività ordinaria

06.02 – Giovani

Organizzare incontri con associazioni locali al fine di promuovere iniziative atte a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani.

Durata obiettivi – definito nel P.E.G. strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi – definiti nel P.E.G. strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

MISSIONE: 08 – ASSETTO TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA.

Descrizione missione:

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relative alla pianificazione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Programmi della missione:

08.01 – Urbanistica e assetto del territorio

Indirizzi generali di natura strategica.

Favorire il recupero degli edifici del centro storico.

Investimenti previsti.

Finalità e motivazione delle scelte.

Adeguate pianificazione del territorio, a livello comunale ed in coordinamento con i livelli sovra comunali, al fine di garantire la sicurezza dei cittadini.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

08.01 – Urbanistica e assetto del territorio.

Favorire il recupero degli edifici del centro storico.

Mantenimento dell'attività ordinaria di edilizia privata.

Durata obiettivi – definito nel P.E.G. strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi – definiti nel P.E.G. strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

MISSIONE: 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Descrizione missione:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.

Programmi della missione:

09.03 – Rifiuti

09.05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione.

Indirizzi generali di natura strategica.

09.03 – Rifiuti.

Informare costantemente la popolazione sulle problematiche della gestione dei rifiuti al fine del raggiungimento di un'alta percentuale di raccolta differenziata con riduzione della quantità di rifiuti prodotti

09.05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Sistemazione della viabilità del comune con interventi sulle strade comunali.

Durata obiettivi – definito nel P.E.G. strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi – definiti nel P.E.G. strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

MISSIONE: 10 – TRASPORTO E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Descrizione missione:

miglioramento della viabilità

Programmi della missione:

10.05 – Viabilità e infrastrutture stradali.

Indirizzi generali di natura strategica.

L'Amministrazione intende assicurare la manutenzione delle strade comunali esistenti

Investimenti previsti.

Finalità e motivazione delle scelte.

Assicurare la manutenzione delle strade comunali esistenti

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

10.05 – Viabilità e infrastrutture stradali.

Manutenzione ordinaria delle strade comunali.

Sgombero neve dalle strade comunali.

Durata obiettivi – definito nel P.E.G. strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi – definiti nel P.E.G. strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

MISSIONE: 11 – SOCCORSO CIVILE

Descrizione missione:

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'attività di protezione civile sul territorio per la prevenzione, il soccorso ed il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia.

Programmi della missione:

11.01 – Sistema di Protezione Civile.

Indirizzi generali di natura strategica.

Esistenza di un Gruppo comunale di Protezione Civile.

Potenziare le attuali risorse dedicate ad attività di protezione civile.

Investimenti previsti.

Finalità e motivazione delle scelte.

Salvaguardia dei cittadini e del territorio mediante attività di prevenzione delle emergenze e preparazione in caso di calamità naturali.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

11.01 – Sistema di Protezione Civile.

Mantenimento del Gruppo comunale di Protezione Civile e suo potenziamento.

Durata obiettivi – definito nel P.E.G. strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi – definiti nel P.E.G. strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

MISSIONE: 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Descrizione missione:

Amministrazione e funzionamento delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili.

Il Comune fa parte di IN.RE.TE. di Ivrea Consorzio intercomunale dei servizi socio-assistenziali.

Gestione dei servizi connessi alle funzioni necroscopiche e cimiteriali.

Manutenzione ordinaria e straordinaria cimitero comunale.

Programmi della missione:

12.02 – Interventi per disabilità

12.03 – Interventi per gli anziani

12.05 – Interventi per le famiglie

12.06 – Interventi per il diritto alla casa

12.07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

12.09 – Servizio necroscopico cimiteriale

Indirizzi generali di natura strategica.

Aiutare le persone in situazione di disagio economico e sociale attraverso l'attivazione di strumenti istituzionali e servizi sociali già presenti (Contributo affitti erogati dalla Regione, contributo ad Associazioni locali).

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

Investimenti previsti.

Finalità e motivazione delle scelte.

Favorire una migliore e piena integrazione della persona nel contesto sociale, economico in cui agisce, cercando di far fronte ai sempre più variegati bisogni espressi dalla collettività e dalle famiglie in particolare

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

12.02 – Interventi per gli anziani.

Organizzazione soggiorno marino.

Assistenza agli anziani in particolare stato di bisogno attraverso l'intervento di IN.RE.TE.

12.05 – Interventi per le famiglie

Aiuti alle famiglie in particolare disagio economico attraverso l'intervento di IN.RE.TE.

12.06 – Interventi per il diritto alla casa

Contributo affitti erogati dalla Regione

12.07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Il Comune fa parte del Consorzio socio-assistenziale IN.RE.TE di Ivrea.

12.09 – Servizio necroscopico e cimiteriale.

Gestione delle attività inerenti al servizio necroscopico e cimiteriale

Manutenzione ordinaria e straordinaria cimitero.

Durata obiettivi – definito nel P.E.G. strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi – definiti nel P.E.G. strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE

Programmi della missione:

13.07 – Ulteriori spese in materia sanitaria

Convenzione per la gestione del canile-rifugio sanitario.

Durata obiettivi – definito nel P.E.G. strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi – definiti nel P.E.G. strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

MISSIONE: 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Programmi della missione:

14.02 Commercio – reti distributive – tutela consumatori

Mantenimento dell'attività ordinaria.

Durata obiettivi – definito nel P.E.G. strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi – definiti nel P.E.G. strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

MISSIONE: 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Descrizione missione:

Spese relative alla gestione dei fondi rustici di proprietà del Comune

Programmi della missione:

16.01 - Sviluppo nel settore agricolo e del sistema agroalimentare

Indirizzi generali di natura strategica.

Gestione dei terreni agricoli di proprietà comunale.

Investimenti previsti.

Finalità e motivazione delle scelte.

Mantenimento e incentivazione dell'attività zootecnica.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

16.01 - Sviluppo nel settore agricolo e del sistema agroalimentare

Mantenimento ed incentivazione della produzione agricola.

Spese di gestione dei terreni agricoli dell'attività zootecnica.

Durata obiettivi – definito nel P.E.G. strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi – definiti nel P.E.G. strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

MISSIONE: 20 – FONDI ED ACCANTONAMENTI

Nella missione 20 si trovano obbligatoriamente almeno tre fondi che sono i seguenti:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

FONDO PER INDENNITÀ DI FINE MANDATO DEL SINDACO

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D. Lgs.118/2011 smi - punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito apposito "Fondo spese per indennità di fine mandato del Sindaco", che, in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando economia, confluirà nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile.

Valore del Fondo per indennità di fine mandato: **Euro 870,00**

FONDO DI RISERVA

In applicazione del dispositivo dell'art. 166 TUEL secondo cui il fondo di riserva è costituito per un importo non inferiore allo 0,30% e non superiore al 2% del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

Il limite minimo sale allo 0,45% delle spese correnti se l'ente si trova in utilizzo di anticipazioni di tesoreria o di entrate vincolate. Inoltre, la metà della quota minima è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Considerato che le spese correnti attualmente previste sono quantificate pari ad Euro 619.277,58 e che in base al dispositivo sopracitato il minimo previsto per codesto Ente si attesta ad Euro 2.786,74.

Stanziati a bilancio **Euro 3.000,00**.

FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE

Il Principio contabile applicato della competenza finanziaria prevede che siano accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

In sede di predisposizione del Bilancio si è pertanto provveduto ad individuare le entrate di dubbia e difficile esazione a fronte delle quali, a garanzia del mantenimento degli equilibri di bilancio, è stato costituito il Fondo, al fine di neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive.

In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

Le disposizioni introdotte dal D. Lgs.118/2011 così come modificato dal D. Lgs.126/2014 hanno previsto un inserimento graduale di tali fondi nel bilancio degli Enti.

Secondo quanto disposto dal D.lgs. 118/2011 l'entità del FCDE deve essere obbligatoriamente pari almeno alle seguenti percentuali calcolate sull'importo determinato secondo l'applicazione del calcolo della media dei cinque anni:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

- Anno 2022 100 %
- Anno 2023 100%
- Anno 2024 100%

Novità per il calcolo del FCDE dalla conversione del Decreto Cura Italia

L'art. 107 bis della Legge 24 aprile 2020, n. 27, di conversione con modifiche del Decreto Cura Italia (DL 17 marzo 2020, n. 18), introdotto dal Senato, stabilisce che, a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021, gli enti di cui all'art. 2 del decreto legislativo n. 118 del 2011 (regioni, comuni, province, città metropolitane, comunità montane, comunità isolate e unioni di comuni, consorzi cui partecipano enti locali, con esclusione di quelli che gestiscono attività aventi rilevanza economica ed imprenditoriale e, ove previsto dallo statuto, dei consorzi per la gestione dei servizi sociali) possono determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei Titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020.

Trattasi di una norma favorevole per gli enti, in quanto i dati della riscossione nell'anno in corso saranno modesti, in ragione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19: consentire di considerare per il 2020 i dati del 2019 ha lo scopo, perciò, di sterilizzare gli effetti di quest'anno ed evitare un altrimenti prevedibile maggior FCDE da accantonare a rendiconto o da stanziare in bilancio.

Il Comune di San Ruggio non si è avvalso di tale facoltà ed ha considerato normalmente gli anni di riferimento.

FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

In base al comma 859 e seguenti dell'ultima legge di bilancio, a partire dall'anno 2020, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale saranno tenute ad accantonare tale fondo (in misura variabile dall'1% al 10%) se rientrano in una delle seguenti fattispecie:

- 1) se il debito commerciale residuo, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente (se non è superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio);
- 2) se presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'art. 4 del d.lgs. 231/2002.

Ad oggi, fatte salve ulteriori proroghe, rimane l'obbligo di accantonare il fondo.

Rilevando una tempestività dei pagamenti pari a -8,20 nel II trimestre 2021 si è ritenuto al momento di non destinare risorse a tale fondo.

FONDO DI RISERVA DI CASSA

Il comma 2 quater del D.LGS. 267/2000, come modificato dal D.LGS. 126/2014, prevede che: "nella missione "fondi ed accantonamenti", all'interno del programma "fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo.

Totale spese finali Euro **1.420.918,39**

Stanziamento a fondo di riserva di cassa Euro 3.000,00

Percentuale accantonata non inferiore allo **0,20%** (pari ad Euro 2.841,83)

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

La Legge di Bilancio 2017 (legge 11 dicembre 2016, n. 232, pubblicata su GU Serie Generale n. 297 del 21-12-2016 – Suppl. Ordinario n. 57), al comma 424 dell'articolo unico, dispone quanto segue:

“L'obbligo di approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi, di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in deroga alla vigente normativa sugli allegati al bilancio degli enti locali, stabilita dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, si applica a decorrere dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018.”

L'articolo 21 del Nuovo Codice, fissa l'obbligo di approvazione biennale dell'acquisto di beni e servizi prevedendo che “Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio.”

Lo stesso articolo, al comma 6, contiene gli adempimenti connessi a carico delle amministrazioni: *“Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40mila euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.” Tutto comunque rimandato al 2018.”*

Il Comune non prevede per il triennio 2022/2024 appalti di fornitura beni e servizi superiori a €. 40.000,00.

Organizzazione dell'Ente e del suo personale

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 – comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico finanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 – comma 4 – la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

Questo dato va aggiornato in corso d'esercizio in funzione delle eventuali modifiche alle esigenze di risorse umane. Rispetto al PFP 2021/2023 è utile ricordare che il 27 aprile 2020 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 108 il Decreto 17 marzo 2020, recante "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei Comuni", attuativo dell'art. 33, comma 2, del DL n. 34/2019, convertito con modificazioni nella Legge n. 58/2019, cosiddetto "Decreto Crescita".

Il Decreto ha mantenuto un contenuto praticamente identico a quello uscito l'11 dicembre 2019 dalla Conferenza Stato-Città e Autonomie locali, tranne che per l'aggiornamento apportato dal Decreto Legge Mille proroghe con il mantenimento della prevista efficacia dal 20 aprile 2020. Nella pratica serve a: "individuare i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, nonché ad individuare le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia".

Le situazioni possono essere le tre differenti che di seguito riepiloghiamo:

1. I Comuni che si collocano al di sotto del primo "valore soglia" potranno far crescere la spesa negli anni fino al raggiungimento del limite previsto nel Decreto.
2. I Comuni che invece presentano un rapporto eccedente il "valore-soglia", dunque superiore, devono avviare un percorso di graduale riduzione del rapporto fino a rientrare nei valori previsti nel Decreto entro il 2025.
3. I Comuni il cui rapporto sia compreso tra i 2 "valori-soglia" precedentemente indicati non potranno aumentare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto rispetto a approvato.

In conformità a quanto previsto, la Giunta Comunale ha approvato con:

- Deliberazione n. 11 del 16/02/2021 il Piano delle azioni positive 2021/2023;
- Deliberazione n. 9 del 16/02/2021 il Fabbisogno del Personale triennio 2021-2023"

Nello specifico, per il 2021, a seguito conteggio della capacità assunzionale del comunale di Rueglio per € 32.759,95, si è provveduto all'assunzione di n. 1 operaio a tempo parziale (18 ore) Cat.. B3 giuridico con decorrenza 1.6.2021.

Per contezza di informazione in pari data si sono acclamate le dimissioni del dipendente pari qualifica in quanto assunto da altra amministrazione a tempo indeterminato.

Ad oggi la capacità finanziaria del Comune non permette altre assunzioni.

Si conferma che la spesa del personale 2021 inserita a Bilancio rispetta il limite di spesa dell'anno 2008.

Rispetto delle regole di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente negli esercizi precedenti non ha acquisito/ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali.

Art. 1 Legge 30 dicembre 2018, n. 145, Bilancio di Previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e Bilancio pluriennale per il triennio 2019/2021

Abolizione del saldo di competenza a decorrere dal 2019

I **commi da 819 a 826** sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (**co. 820**). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno *"in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo"*, desunto *"dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto"*, allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (**co. 821**).

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

Il **comma 822** richiama la clausola di salvaguardia (di cui all'art.17, co. 13, della legge 196/2009) che demanda al Ministro dell'economia l'adozione di iniziative legislative finalizzate ad assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione qualora, nel corso dell'anno, risultino andamenti di spesa degli enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea.

Il nuovo impianto normativo autorizza non solo l'utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili e del fondo pluriennale vincolato (compresa la quota derivante da indebitamento), ma anche l'assunzione del debito nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del TUEL. Si tratta di un fattore determinante per una maggiore autonomia nella gestione finanziaria dell'ente, che potrà fare pieno affidamento non solo sul fondo pluriennale vincolato, ma anche sugli avanzi disponibili e sulle risorse acquisite con debito (comprese le potenzialità di indebitamento nei limiti stabiliti dalle norme vigenti in materia) per le spese di investimento, che potranno pertanto contare su un più ampio ventaglio di risorse a supporto.

Lo sblocco degli avanzi garantisce un significativo vantaggio anche sul versante della parte corrente, in quanto non sarà più necessario trovare una ulteriore copertura per le spese afferenti alle quote già accantonate in bilancio per obblighi di legge o per ragioni dettate dalla prudenza contabile (fondo contenziosi, fondo rischi ...), fattore che costituiva un grave ed ingiustificato onere in capo al singolo ente. È inoltre possibile realizzare progetti di spesa corrente finanziati da contributi (in primis regionali) confluiti in avanzo vincolato, mentre la quota di avanzo disponibile costituirà una sorta di entrata *una tantum* per finanziare le spese correnti «a carattere non permanente», nei limiti dell'articolo 187 del TUEL.

Per quanto riguarda invece il Fondo pluriennale vincolato, con il superamento del saldo finale di competenza, le eccezioni per il mantenimento delle risorse nel FPV assumono una valenza strettamente contabile, e non costituiscono più una «strategia» utile a garantire una copertura delle spese di investimento ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'abolizione dei vincoli di finanza pubblica comporta, parallelamente, rilevanti elementi di semplificazione amministrativa. Dal 2019 cessano di avere applicazione i commi della legge di bilancio 2017 e 2018 che riguardano non solo la definizione del saldo finale di competenza, ma anche quelli relativi alla presentazione di documenti collegati al saldo di finanza pubblica e agli adempimenti ad esso connessi: prospetto dimostrativo del rispetto del saldo, monitoraggio e certificazione, sanzioni per il mancato rispetto del saldo, premialità. (**co. 823**).

Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

STRUMENTI URBANISTICI GENERALI E ATTUATIVI VIGENTI

Piano Regolatore.

Delibera di approvazione: Giunta Regionale Piemonte n. 34-19209 del 19/05/1997

Data di approvazione: 19/05/1997.

Previsione massima popolazione insediabile: abitanti 850

Piano delle alienazioni

Non sono previste alienazioni

Piano triennale delle opere pubbliche

ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI RUEGLIO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma				Importo Totale
	Disponibilità finanziaria				
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno		
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	100.000,00	100.000,00	0,00		200.000,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	500.000,00	300.000,00	0,00		800.000,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00		0,00
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00		0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00		0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016 (SCHEDA C)	0,00	0,00	0,00		0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00		0,00
Totali	600.000,00	400.000,00	0,00		1.000.000,00

Annotazioni

IL RESPONSABILE AREA TECNICA
Alessandro Di Gennaro
(firmato digitalmente)

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Elenco delle Opere incomplete																	
CUP (1)	CUP Master (2)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione	anno ultimo quadro economico dell'opera approvato	Importo complessivo dell'intervento (3)	Importo complessivo lavori (4)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (6)	Causa per la quale l'importo è incompiuto (8)	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex art.1 DM 422/83	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corripetitivo per la realizzazione di altra opera pubblica al sensi dell'articolo 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione (5)	Parte di infrastruttura di rete
codice	codice	testo	Tabella B.1	aaaa	valore	valore	valore	valore	percentuale	Tabella B.3	s/no	Tabella B.4	s/no	Tabella B.5	s/no	s/no	s/no

ALLEGATO I - SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI RUEGLIO

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 21, comma 5, e art. 191 del D.Lgs. 50/2016														
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione Immobile	Codice Istat			localizzazione - CODICE NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art.191	immobili disponibili ex articolo 21 comma 5	già incluso in programmi di sviluppo di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Tipo disponibilità ex immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato		
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno
codice	codice	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore somma	valore somma	valore somma
												somma	somma	somma

Note:

(1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "r" ad identificare l'oggetto immobile e distinguerlo dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre

(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione

(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

IL RESPONSABILE AREA TECNICA
ANTONELLA MANZO
(firmato digitalmente)

Tabella C.1

- 1. no
- 2. parziale
- 3. totale

Tabella C.2

- 1. no
- 2. sì, cessione
- 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

- 1. no
- 2. sì, come valorizzazione
- 3. sì, come alienazione

Tabella C.4

- 1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
- 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- 3. vendita al mercato privato

ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI RUEGLIO
ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm. (2)	Codice CUP (3)	Annullata nella quale data avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e subsettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Scadenza temporale durata per il cui finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		Intervento aggiunto o valutato a seguito di modifica programma (12)
							Rag	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli oneri imprevisti di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	valore	data	valore	valore				
																										Importo	Tipologia	
Numero Intervento CUI	testo	codice	data (anno)	testo	SI/NO	SI/NO	cod	cod	cod	codice	Tabella D.1	Tabella D.2	testo	Tabella D.3	valore	valore	valore	valore	valore	valore	Tabella D.4	Tabella D.5						
8400387019702200001	01/2022		2022	Alessandro Di Genaro	SI	NO	0	1	1230	3		RIQUALIFICAZIONE AREA SPORTIVA PLURIRUSO - Riqualificazione zona sportiva pluriruso - restituzione edificio	2	400.000,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00		0,00								
8400387019702200001	02/2022		2022	Alessandro Di Genaro	SI	NO	0	1	1230	3		RIQUALIFICAZIONE AREA SPORTIVA PLURIRUSO - Riqualificazione aree sportive	2	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00		0,00								
8400387019702300001	01/2023		2023	Alessandro Di Genaro	SI	NO	0	1	1230	3		RIQUALIFICAZIONE AREA SPORTIVA PLURIRUSO - Riqualificazione aree sportive	2	400.000,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00		0,00								

Il referente del programma
IL RESPONSABILE TECNICO
Alessandro Di Genaro

Note
(1) Numero intervento e di cui compilazione e prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito e progettato di 5 sct
(2) Codice CUP (Art. 3 comma 3)
(3) Indirizzo (Art. 3 comma 3)
(4) Indirizzo (Art. 3 comma 3)
(5) Indirizzo (Art. 3 comma 3)
(6) Indirizzo (Art. 3 comma 3)
(7) Indirizzo (Art. 3 comma 3)
(8) Indirizzo (Art. 3 comma 3)
(9) Indirizzo (Art. 3 comma 3)
(10) Indirizzo (Art. 3 comma 3)
(11) Indirizzo (Art. 3 comma 3)
(12) Indirizzo (Art. 3 comma 3)

Tabella D.1
CUI: Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento D3= realizzazione di lavori pubblici (opere a impiantistica)

Tabella D.2
CUI: Classificazione Sistema CUP: codice settore e settore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima

2. priorità media

3. priorità minima

Tabella D.4
1. lavoro di progetto

2. lavoro di costruzione e gestione

3. sportellizzazione

4. società partecipata o di scopo

5. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 6 lettera b)

2. modifica ex art.5 comma 6 lettera c)

3. modifica ex art.5 comma 6 lettera d)

4. modifica ex art.5 comma 6 lettera e)

5. modifica ex art.5 comma 10

ALLEGATO I - SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI RUEGLIO
INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annuale	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o modificato rispetto al programma
											codice AUSA	denominazione	
Codice	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella E.1	Ereditato da scheda D	si/no	si/no	Tabella E.2	codice	testo	Ereditato da scheda D
84/0367/0019/2022/00001		LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE AREA SPORTIVA PLURIUSO - Riqualificazione zona pertinenziali edificio	Alessandro Di Gennaro	400.000,00	400.000,00 MIS		2,00 SI		NO	2			0,00
84/0367/0019/2022/00002		LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE AREA SPORTIVA PLURIUSO - Riqualificazione aree sportive	Alessandro Di Gennaro	200.000,00	200.000,00 MIS		2,00 SI		NO	2			0,00

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opere Incompiute
CPA - Conservazione del Patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio

IL RESPONSABILE AREA TECNICA
Alessandro Di Gennaro
(firmato digitalmente)

ALLEGATO I - SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI RUEGLIO

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
Codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda D	testo

IL RESPONSABILE AREA TECNICA
Alessandro Di Gennaro
(firmato digitalmente)